



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 48/47 DEL 11.12.2012

Oggetto: Delib.G.R. n. 25/26 dell'1.7.2010 "Legge regionale 14 maggio 2009 n. 1, art. 4, comma 18. Costituzione presso SFIRS S.p.A. di un Fondo regionale finalizzato a sostenere progetti di reindustrializzazione nelle aree industriali (FRAI)". Specificazioni integrative alle Direttive di Attuazione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che con la deliberazione n. 25/26 dell'1.7.2010 sono state approvate le Direttive di attuazione del "Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree Industriali (FRAI)".

Il FRAI è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato all'erogazione di finanziamenti (prestiti), ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna come capitale separato all'interno della società finanziaria regionale "SFIRS S.p.A." per le finalità di cui alla legge regionale n. 1 del 2009, art. 4, comma 18.

Il Fondo è destinato a supportare i processi di reindustrializzazione da attuarsi nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi e territori svantaggiati, individuati dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta regionale. A tal fine, interviene per facilitare gli interventi di reindustrializzazione da attuarsi anche con il trasferimento della proprietà di fabbricati industriali o di interi compendi industriali per garantire un più rapido avvio delle attività da parte delle imprese, principalmente piccole e medie (PMI), che intendono realizzare Piani di Sviluppo Aziendale nell'area oggetto dell'intervento.

L'Assessore rappresenta che dopo l'approvazione delle suddette Direttive, sono state apportate significative modifiche ai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 nelle sezioni riferite agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria. Inoltre, in fase applicativa sono state rappresentate dai Servizi della DG REGIO della Commissione Europea, osservazioni sulla natura del FRAI e sulla modalità di attivazione dei finanziamenti nella forma del leasing finanziario.

L'Autorità di Gestione ha condotto degli approfondimenti in relazione alla tipologia dello strumento e alle forme di finanziamento ammissibili, accertando che esiste un'evidente discrepanza all'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tra la traduzione del testo italiano e quella in inglese e in francese, relativamente alla definizione di "fondo mutui". Infatti, solo il testo italiano riporta il termine tecnico "mutui" mentre gli altri testi utilizzano in maniera più appropriata il termine "prêts" o "loan".



Pertanto, l'Assessore rileva l'esigenza che le Direttive specifichino che la natura del Fondo sia quella di un "Fondo prestiti"; cioè un Fondo con il quale possono essere realizzate operazioni di finanziamento in diverse forme tecniche, come il "leasing finanziario" o il "mutuo ipotecario". La possibilità di utilizzare modalità specifiche in funzione dello scopo è confermata dalla "Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Article 44 of Council Regulation (EC) 1083/2006" (COCOF_10-0014-04-EN) nella quale si precisa che "a condizione che siano soddisfatti i requisiti dei regolamenti dei Fondi Strutturali e delle altre norme e regolamenti comunitari e nazionali applicabili, gli Stati membri e le Autorità di gestione godono di ampia libertà di selezionare le strutture legali e le modalità degli strumenti di ingegneria finanziaria, (...) che sono più appropriate allo scopo" conformemente ai Piani di attività approvati.

L'Assessore rappresenta, inoltre, che le Direttive per limitare la concentrazione del rischio di credito e garantire l'accesso allo strumento alle micro e piccole imprese, consentono di individuare fasce di intervento a favore degli investimenti di minori dimensioni rispetto al contesto regionale e criteri di selezione che non escludano imprenditori e imprese familiari nel rispetto dei principi dello Small Business Act (SBA).

Lo Strumento opera a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo ai soggetti destinatari ed è coerente con gli strumenti della Programmazione Unitaria per il periodo 2007-2013.

Tuttavia, al momento della presentazione della domanda l'impresa può dichiarare che intende avvalersi per l'abbattimento dei costi di istruttoria e/o degli interessi di uno dei regimi di aiuto previsti dalle Direttive.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità e di coerenza con la P.O. FERS 2007-2013 del Direttore del Centro Regionale di Programmazione anche in qualità di Autorità di Gestione

DELIBERA

- di approvare le specificazioni integrative alle Direttive di Attuazione allegate alla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa